CTI MONZA EST

L'ESAME DI STATO PER STUDENTI CON DISABILITA' E DSA

Vimercate - 18 gennaio 2018

STUDENTI CON DISABILITA'

ELEMENTI FONDAMENTALI

- * Ammissione all'Esame di Stato
- La documentazione che il Consiglio di Classe deve preparare per la Commissione d'Esame
- Le prove equipollenti (percorso equipollente Diploma)
- Le prove non equipollenti (percorso non equipollente Attestato)
- I tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte, grafiche e orali
- La presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione, oltre che del docente di sostegno

Il C.d.C. deve predisporre per i singoli candidati con disabilità la documentazione che fa parte integrante del Documento del Consiglio di Classe

Tale documentazione va presentata separatamente, non va pubblicata unitamente al Documento, per ovvi motivi di rispetto dei dati sensibili

- Scheda di presentazione dello studente
- × PEI
- Eventuale richiesta per lo svolgimento di prove equipollenti e/o di assistenza e/o di tempi più lunghi sia per le prove scritte sia per le prove orali
- Eventuale richiesta per lo svolgimento di prove non equipollenti e/o di assistenza e/o di tempi più lunghi sia per le prove scritte sia per le prove orali
- Richiesta di presenza durante le prove dei medesimi operatori che hanno seguito lo studente durante l'anno (docente di sostegno, assistenti per l'autonomia e la comunicazione)
- Relazione finale (che può contenere le richieste di cui sopra)

D'ESAME

- Esempi di prove (equipollenti o differenziate) svolte durante l'anno
- Nel caso di candidati non vedenti, la richiesta al Ministero del testo delle prove in Braille o altre specifiche richieste (es. dimensione del carattere e impostazione interlinea, formati audio)

Richiesta tramite Sidi e Struttura Tecnica Esami di Stato (segr.servizioisp@istruzione.it)

Sintesi della normativa (può essere utile presentarla)

La Scheda di presentazione dovrebbe contenere:

- Diagnosi clinica
- Eventuali terapie in atto
- Eventuale èquipe di riferimento
- Note ed elementi particolarmente significativi

Questi elementi possono essere parte integrante del PEI o della relazione finale

La Scheda di presentazione dovrebbe contenere:

- Diagnosi clinica
- Eventuali terapie in atto
- Eventuale èquipe di riferimento
- Note ed elementi particolarmente significativi

Questi elementi possono essere parte integrante del PEI o della relazione finale

Nella richiesta di prove equipollenti o non equipollenti il C.d.C deve precisare le modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni e precisamente:

- Con quali tecnologie (strumenti)
- Con quali modalità
- Con quali contenuti
- Con quale assistenza

La Commissione, esaminata la documentazione, predispone le prove (equipollenti o non equipollenti) con le modalità indicate dal Consiglio di Classe, anche avvalendosi della consulenza di personale esperto

LE PROVE EQUIPOLLENTI

Le prove equipollenti sono prove utili per accertare se il candidato, pur nella diversità della situazione, è in grado di raggiungere la soglia di competenza necessaria per il conseguimento del titolo di studio

LE PROVE EQUIPOLLENTI

- La prova inviata dal Ministero è svolta con mezzi diversi
- La prova ministeriale è svolta con modalità diverse
- La prova ha contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali differenti ma equipollenti

LE PROVE EQUIPOLLENTI

Devono essere omogenee con il percorso svolto, realizzabili con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle verifiche durante l'anno.

Il C.d.C. deve fornire tutte le informazioni utili per la preparazione del/i testo/i fornendo gli esempi delle prove effettuate durante l'anno. La Commissione deve preventivamente preparare la prova anche avvalendosi della consulenza dell'insegnante di sostegno o di altro personale esperto

LE PROVE EQUIPOLLENTI: ESEMPI

1° e 2° PROVA in BRAILLE o INGRANDITA trasmessa dal MPI su richiesta della scuola

1^ e 2^ PROVA in L.I.S. Lingua dei Segni Italiana tradotta dall'ins. sostegno/esperti esterni

1° e 2° PROVA tradotte in quesiti a domande chiuse oppure in una serie di domandeguida tali da rendere più strutturata la prova (modi diversi), anche con contenuti culturali e professionali differenti

COLLOQUIO: impostato su prove scritte, test, uso di tecnologie, uso di mediatore della comunicazione (mezzi tecnici e modi diversi)

Uso del Computer o della dettatura dell'assistente (mezzi diversi)

3^ PROVA predisposta dalla Commissione sulla base delle modalità di verifiche adottate durante l'anno (PEI)

I TEMPI PIU' LUNGHI

Sulla base di quanto indicato nella relazione del c.d.c. si potranno prevedere:

- un tempo di inizio ritardato nella mattinata per tutti
- tempi più lunghi per le prove d'esame che non possono di norma comportare un numero maggiore di giorni, salvo casi eccezionali valutati dalla Commissione

Nel produrre la richiesta motivata di un numero di giorni maggiore è opportuno riflettere che:

- 1. la durata delle prove d'esame è superiore a quella standard delle verifiche
- è sicuramente preferibile impostare durante l'anno prove equipollenti che richiedano un tempo di effettuazione ridotto in modo da impostare allo stesso modo le prove d'esame senza ricorrere ad un numero maggiore di giorni

STUDENTI CON DSA

ESAMI DI STATO PER STUDENTI CON DSA

O.M. 257/17 art. 23
Alunni con DSA

- Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP
- I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3" o di componente della commissione che possa leggere i testi delle prove scritte
- E' prevista l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova
- Per gli studenti con la dispensa dalle prove scritte per le lingue straniere, è prevista la prova orale sostitutiva dell'eventuale seconda o terza prova scritta

ESAMI DI STATO PER STUDENTI CON BES

O.M. 257/17 art. 23

Alunni con BES (fino all'a.s. 2016/17)

- La Commissione d'esame sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
- A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!